

COMUNE DI GANDINO
PROVINCIA DI BERGAMO

**REGOLAMENTO COMUNALE DEL
SERVIZIO DI RISTORAZIONE
SCOLASTICA A FAVORE DEGLI ALUNNI
DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Approvato con delibera del C.C. n. 9 del 19.04.2023

Art. 1 Disciplina

1. Il presente regolamento disciplina il funzionamento del servizio di ristorazione scolastica della Scuola Primaria di Gandino.
2. Il servizio è finalizzato ad assicurare agli alunni la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata, contribuendo alla realizzazione del diritto allo studio per i bambini e i ragazzi del territorio.

Art. 2 Beneficiari

1. Hanno diritto a beneficiare della ristorazione scolastica:
 - tutti gli alunni frequentanti la Scuola Primaria per i quali l'arco della durata delle lezioni è articolato in due frazioni giornaliere;
 - il personale insegnante che effettua il servizio di assistenza in ristorazione scolastica, come previsto dalle disposizioni legislative in materia;
 - il personale educativo ed assistenziale in servizio presso la scuola incaricato dal Comune. In tal caso il servizio viene garantito in ottemperanza agli accordi contrattuali con l'ente gestore del servizio di assistenza educativa scolastica.

Art. 3 Gestione Servizio

1. Il Comune assicura il servizio ristorazione affidando apposito incarico a ditta esterna, che si occuperà della preparazione e della somministrazione dei pasti.
2. La ditta incaricata dovrà essere in possesso di tutte le autorizzazioni previste per legge per l'espletamento del servizio e dovrà assicurare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia di igiene e sanità.
3. Il servizio sarà svolto presso i locali che verranno individuati dal Comune di Gandino.
4. La gestione del servizio è definita all'inizio di ogni anno scolastico
5. La prenotazione del pasto viene effettuata non oltre le ore 9,30 del giorno di consumazione da parte del personale scolastico incaricato, mediante invio di mail alla ditta incaricata. Qualora il pasto già ordinato non venga consumato sarà comunque addebitato alla famiglia dell'alunno/a.

Art. 4 Pasto

1. Il pasto dovrà essere consumato in orario compatibile con gli orari delle lezioni scolastiche e dovrà essere conforme al menù tipo approvato dall'ATS e secondo le direttive della Regione Lombardia in materia di ristorazione collettiva e le normative in merito all'alimentazione.
2. I menù predisposti dalla ditta incaricata saranno affissi nella bacheca della scuola stessa.
3. Saranno prese in considerazione eventuali richieste di menù personalizzati per esigenze sanitarie e/o culturali, senza aggravio di spesa per l'Amministrazione comunale, salvo per comprovate esigenze di carattere sanitario.

Art. 5 Iscrizioni

1. Il genitore che intende usufruire del servizio di ristorazione scolastica per il/la proprio/a figlio/a deve procedere all'iscrizione per ogni anno scolastico entro il termine definito dal comune, seguendo le modalità indicate dall'ufficio comunale incaricato dell'organizzazione del servizio.
2. Sono ammesse iscrizioni anche nel corso dell'anno, per comprovate particolari necessità, comunque non oltre il numero massimo ammissibile in base al dimensionamento dei locali adibiti alla refezione.
3. L'iscrizione comporta l'utilizzo della refezione per l'intero anno scolastico (fatte salve le assenze per malattia) e l'eventuale ritiro dal servizio può essere giustificato soltanto da un motivo grave e straordinario opportunamente documentato e comunicato per iscritto.
4. All'atto dell'iscrizione l'utente dichiara di aver preso visione ed accettare le condizioni generali che regolano l'ammissione al servizio, ivi comprese le clausole delle procedure previste in caso di mancato pagamento e di controllo.
5. Con la sottoscrizione della domanda di iscrizione, l'utente si impegna al regolare pagamento della tariffa richiesta per il servizio, assumendone tutti i doveri conseguenti.

Art. 6 Modalità di pagamento

1. La Giunta Comunale, con proprio provvedimento, annualmente stabilisce gli importi delle tariffe, tenuto conto delle finalità del servizio e della necessità di assicurare il rispetto della percentuale di copertura indicata negli appositi atti di programmazione e bilancio.

2. Le famiglie residenti nel Comune, per le quali vi fossero difficoltà economiche che pregiudichino la possibilità di accedere al servizio in oggetto, possono rivolgersi al Servizio Sociale comunale che valuterà la situazione familiare al fine dell'ottenimento di eventuali agevolazioni/esenzioni sul pagamento del servizio.
3. La corresponsione di quanto dovuto dalle famiglie avviene con le modalità previste per i pagamenti dovuti alla Pubblica Amministrazione nelle scadenze definite.

Art. 7 Accesso incaricati

1. Nell'espletamento del servizio ristorazione scolastica, l'Amministrazione si riserva il diritto di accedere a mezzo dei propri incaricati nei locali della ristorazione scolastica in qualsiasi momento.

Art. 8 Commissione per la ristorazione scolastica

1. Al fine della sorveglianza sul buon andamento dello svolgimento del servizio e nel rispetto delle competenze previste dalla legge in materia di verifica del rispetto delle norme igieniche è istituita la Commissione per la ristorazione scolastica. La Commissione ha lo scopo di collaborare con l'Amministrazione Comunale facendosi carico di riportare le diverse istanze dell'utenza con funzioni propositive.

2. La Commissione provvederà a:

- ◆ verificare il buon andamento del servizio anche attraverso la verifica della gradibilità dei pasti che può essere effettuata:
 - chiedendo di assaggiare il cibo che verrà somministrato
 - chiedendo solo agli insegnanti un parere sulle pietanze
 - verificando quanti alunni hanno consumato il pasto o quanti l'hanno rifiutato attraverso l'entità degli scarti.
- ◆ formulare proposte per il miglioramento del servizio;
- ◆ realizzare un efficace collegamento tra Amministrazione Comunale, utenza e istituzione scolastica.
- ◆ verificare la conformità del pasto a quanto previsto all'Art.4.
E' vietato rivolgersi agli alunni per chiedere pareri sulla qualità del cibo e scattare foto di piatti e spazi nonché realizzare filmati all'interno delle strutture ispezionate.

3. La Commissione è costituita da n. 5 componenti di cui:

n. 1 **Presidente**: Assessore Pubblica Istruzione o Consigliere delegato;

n. 4 **Componenti** di cui 2 scelti fra i genitori degli alunni della Scuola Primaria e 2 scelti fra gli insegnanti della Scuola Primaria;

n. 1 **Referente della ditta appaltatrice.**

La commissione viene convocata dal presidente in forma scritta di norma due volte l'anno. La maggioranza dei membri può richiedere riunioni straordinarie quando ricorrano motivate necessità.

All'interno della commissione dovrà essere nominato un Segretario con funzioni verbalizzanti e il verbale dovrà essere consegnato all'ufficio servizi alla persona del Comune.

Per la validità della seduta è necessaria almeno la maggioranza dei componenti la Commissione stessa. I componenti della Commissione non percepiscono alcun compenso.

L'attività della Commissione Mensa deve essere limitata alla semplice osservazione di procedure di preparazione e somministrazione dei pasti con esclusione di qualsiasi forma di contatto diretto ed indiretto con sostanze alimentari e tutto ciò che entra in contatto con gli alimenti stessi.

I rappresentanti della Commissione Mensa non devono pertanto toccare alimenti sia cotti e pronti per il consumo che crudi, utensili, attrezzature, stoviglie; per quanto riguarda gli assaggi dei cibi ci si deve rivolgere al personale della Ditta incaricata che metterà a loro disposizione tutto il necessario. L'assaggio degli alimenti dovrà avvenire in area dedicata con stoviglie apposite e dopo che sia stato servito il pasto agli alunni.

Qualora, durante i sopralluoghi fossero rilevate particolari e gravi anomalie nell'erogazione del servizio, è necessario rivolgersi all'ufficio servizi alla persona che procederà alle opportune verifiche.

Art. 9 Nomina e surroga

1. Alla nomina della Commissione ed alla eventuale surroga dei componenti provvederà la Giunta Comunale sulla base dei nominativi segnalati dall'Istituto Comprensivo di Gandino per quanto attiene i due insegnanti e dal Comitato Genitori per quanto riguarda i genitori degli alunni utenti.
2. I componenti della Commissione ristorazione scolastica sono nominati annualmente e possono essere riconfermati nell'incarico per un massimo di 3 anni scolastici.

3. Il Dirigente scolastico (per la scuola) e il Comitato genitori (per i genitori) indicano, all'inizio di ogni anno scolastico, i loro referenti e ne comunicano i nominativi all'Ufficio servizi alla persona del Comune.

Art. 10 Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente ivi previsto si fa riferimento alla normativa vigente.